

Misano - Francesco Tassi, 8 anni, è deceduto dopo l'incidente di 3 giorni fa

Il bimbo è morto ^{cerebralmente} clinicamente

Zuffa in reparto per l'espianto

Calci e schiaffi all'ospedale di Bergamo

MISANO — È clinicamente morto ieri pomeriggio all'ospedale Maggiore di Bergamo, ma la drammatica vicenda di Francesco Tassi, il bambino di 8 anni travolto sabato da un'auto non si è ancora conclusa. Ieri sera nel primo reparto di rianimazione dell'ospedale di Bergamo, Nerina Negrello, esponente della Lega contro la depreazione degli organi, e Vincenzo Gravame, primario della divisione, hanno dato vita ad una violenta discussione, sfociata poi nella cacciata tra calci e ceffoni della Negrello dal reparto.

Il motivo della lite è il fatto che al bambino di Misano l'équipe della prima rianimazione avrebbe voluto espianare cuore, fegato e reni da trapiantare poi su malati in attesa negli ospedali di Milano e Genova.

All'espianto si è opposta Nerina Negrello, che ha anche convinto i parenti del bambino a firmare l'opposizione al prelievo di organi.

Dopo un lungo colloquio con il primario del reparto, i genitori di Francesco Tassi se ne sono tornati a casa senza aver consegnato alcun documento. Nel reparto di rianimazione però l'operazione per l'espianto degli organi ieri sera era ancora bloccata.

L'incidente che è costato la vita a Francesco Tassi era av-



Nerina Negrello, esponente della Lega contro la depreazione degli organi, ha protestato per l'espianto su Francesco Tassi.

venuto sabato pomeriggio verso le 18.

Il bambino stava giocando con alcuni amici in via Roma, vicino a casa sua. Mentre stava attraversando la strada era stato falciato da un furgoncino.

Cadendo per terra, France-

sco aveva riportato un gravissimo trauma cranico. Trasportato in un primo momento all'ospedale di Treviglio, era stato subito trasferito al reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Bergamo.

Qui ha trascorso tre giorni in agonia. Ieri pomeriggio per i medici era clinicamente morto. Sono cominciati i preparativi per l'espianto degli organi.

Alle 20, però quando, chiamata da un familiare di Francesco Tassi, si è presentata nel reparto Nerina Negrello, tutto è stato bloccato. Le ambulanze che dovevano portare a destinazione il cuore, il fegato e i reni del bambino sono state momentaneamente rimandate indietro.

Ma il prelievo degli organi dovrebbe essere solo rimandato. In tarda serata comunque l'intervento non era ancora cominciato.

A norma di legge l'espianto non potrebbe essere vietato dai familiari del deceduto. Rimane il fatto che in genere i medici chiedono il consenso dei parenti, per evitare clamorose forme di protesta e per evitare ulteriori traumi a chi è stato già duramente provato. Quello che non è accaduto ieri sera ai genitori di Francesco Tassi, che dopo tre giorni al capezzale del figlio hanno dovuto sopportare anche la zuffa finale per l'espianto.

"cerebralmente"

falso

**Vuole impedire
l'espianto di organi:
zuffa al «Maggiore»**

È finita in una rissa la drammatica vicenda di Francesco Tassi, il bambino di 8 anni morto all'ospedale Maggiore di Bergamo in seguito ad un incidente stradale avvenuto sabato a Misano. Ieri sera, mentre l'équipe della prima divisione di rianimazione stava per cominciare l'espianto dal corpo del bambino di cuore, fegato e reni, nel reparto è arrivata Nerina Negrello, che ha tentato di impedire il prelievo. Ma la donna è stata cacciata dopo una violenta discussione col primario, Vincenzo Gravame.
(A PAGINA 17)